

UN TRAFFICO DI MILIONI SANZIONA IL PATTO CLERICO-PADRONALE

La stampa padronale pubblica il programma dc e lo esalta come premessa d'un governo di destra

Un editoriale del confindustriale "Sole", sull'alleanza DC-PLI - Fanfani indica come esempio l'apertura a destra realizzata in Sicilia - Lo scandalo dell'«Italcasse», 900 milioni regolati alla DC

L'avvenuta pubblicazione del programma elettorale della D.C. sotto forma di pagine pubblicitarie sui principali giornali italiani non è tra i fatti meno rilevanti dell'attuale campagna elettorale. Per questa operazione la D.C. ha speso avariati milioni, attuando in questo modo una forma di finanziamento della stampa a indipendente. Nelle settimane passate la D.C. era preoccupata dal fatto che le sim-

patie della stampa padronale andassero con troppa evidenza al partito liberale. Il programma democristiano, nettamente orientato a destra, ha ottenuto il risultato politico di correggere l'indirizzo della stampa padronale, e la pubblicazione del programma su questa stessa stampa, dietro congruo versamento di milioni, ha ora completato l'operazione.

Presentato alla Fiera il ciclomotore-bicicletta

MILANO, 21. — Stamane alla Fiera è stato presentato il prototipo di «ciclomotore-bicicletta» costruito in America. Caratteristiche del nuovo apparecchio: monoposto, possibilità di montaggio e di smontaggio nel giro di qualche minuto, senza alcun attrezzo. La manovra di pilotaggio è semplice grazie alla stabilità conferita da un dispositivo brevettato, il «tomotom». La fabbricazione in Europa inizierà tra breve.

Supermercato e propaganda dc vale la regola: «Mangia e taci»

Le informazioni sull'attività industriale del capo della propaganda clericale, apparse sull'ultima puntata della nostra inchiesta dedicata a Ministri miliardari e miracoli, hanno suscitato notevolissimo interesse fra i commercianti e, in particolare modo, fra quelli romani (ai quali la Spes fa recapitare gratuitamente il quotidiano «Il Popolo»). Il fatto che il dottor Franco Alfano, ministro per il Mezzogiorno, sia il presidente della società «Supermercato», che gestisce i più grandi complessi commerciali per la distribuzione dei generi alimentari, ha rievocato la memoria dei neopopolari, i grandi magazzini esistenti nel settore e la politica di favoritismi seguita dalle autorità preposte al rilascio delle licenze.

1) L'azione della società presieduta dal Malfatti non arreca alcun utile al consumatore, in quanto i prezzi praticati dai supermercati non differiscono — se non per gli articoli «ciccia» — da quelli dei negozi tradizionali.

2) Il supermercato (del tipo capitalistico-malfattiano, naturalmente, costituito solo da un primo piano passivo dei monopolisti verso la conquista del settore commerciale che si occupa della distribuzione dei generi alimentari. Ben diversa fisionomia hanno invece i supermercati gestiti in Italia dalle cooperative, i grandi magazzini comunali e i self-service di tipo cooperativo adottati da taluni paesi scandinavi.

3) La natura speculativa della società presieduta dal Malfatti, che ha fatto della propaganda democristiana, è dimostrata dalla presenza nella in-

trapresa del dottor Franco Alfano, amministratore delegato della «Squibb» e segretario dell'Unione degli industriali del Lazio.

Ad ogni buon conto, né Malfatti personalmente, né il Popolo, hanno sentito il bisogno di prendere le difese del capo della Spes. Ciò può derivare dall'imbarracchio in cui i propagandisti clericali si vengono a trovare dopo la pubblicazione delle nostre informazioni, specie nel riguardi dei commercianti; ma anche dal fatto che i clericali non ritengono di dover presentarsi agli elettori come i più qualificati interpreti degli interessi dei monopolisti. Cosa che del resto si capisce benissimo leggendo i vari capitoli del programma elettorale dc alla cui formulazione, evidentemente, anche il presidente dei Supermercato ha attivamente contribuito.



La statistica del pollo

Sul livello dei salari, oggi, in Italia, il Giornale Radio delle 13 ha elencato molte cifre, secondo il noto sistema della statistica del pollo, cara al povero Trilussa. Si rendono tutti polli quanti sono i cittadini, dunque ognuno mangi un pollo. Questo direbbero alla Rai. Noi che abbiamo una certa pratica sappiamo invece che ci sono famiglie che mangiano un pollo all'anno e altre che ne mangiano più d'uno al giorno. Così, per i salari: è verissimo — ad esempio — che il «monte stipendi» per i pubblici impiegati è aumentato rispetto al '53. Ma gli aumenti più significativi sono toccati ai funzionari di grado più elevato, tanto è vero che la Cisl, stessa rivendica oggi ulteriori aumenti per i gradi più bassi, ai quali sono toccate le briciole dell'incremento: monti stipendi «montati dalla Rai». Briciole? Quisquille?

LAURO BATTE CHARLES?

ALCER ROMA. LA CURIA

IN UNA PARTITA CHE VALE UNO SCUDETTO VINICIO HA SUPERATO CHARLES

Grande vittoria del Napoli sulla Juventus davanti ad una folla entusiasta di 45.000 persone

I bianconeri battuti per 1 a 3. Il centravanti azzurro ha segnato due delle reti. Per tre volte il Napoli ha trovato la forza di ripartire in vantaggio quasi allo scendere il secondo tempo. Il successo. Alcuni feriti provocati dalla resaca

Achille Lauro è stato portato in trionfo dagli spettatori

CON LAURO SI VINCE

Riproduciamo qui un ben triste documento di degradazione politica: con questa prima pagina è uscito ieri il Roma, organo ufficiale del comandante Lauro. Come si vede, il «ricevere» napoletano — l'uomo che fino a ieri l'altro si distinse nell'incondizionato appoggio ai governi democristiani — sfrutta apertamente, per i suoi fini elettorali, perfino la vittoria riportata domenica dalla squadra del Napoli sulla squadra della Juventus.

Nessuno più di noi è lieto per la bella prova fornita da Vinicio, Pesola, Di Giacomo e dai loro compagni. Nessuno più di noi guarda con simpatia alla sana, straripante passione sportiva del pubblico napoletano. Quel che suscita però indignazione è però il smaccato tentativo di utilizzare il giusto entusiasmo d'un pubblico per la sua squadra e per una vittoria, a fini che col gioco del calcio non hanno (o non dovrebbero avere) assolutamente niente a che fare.

Con Lauro si vince, è l'antitesi editoriale del Roma. E sentite come conclude, questo incredibile articolo: «Buon

auspicio per la lotta elettorale, questa grande partita apolitica nella quale siamo già impegnati con il miglior centravanti italiano (cuore, nervi e animo più che soldi) e nella quale già dalla Sardegna in poi abbiamo segnato i primi gol». Capito? Il «miglior centravanti» non è Fabrizio Vinicio, come si potrebbe pensare? È lui, Lauro, l'uomo che vorrebbe rientrare nel Parlamento della Repubblica, e portare con sé una regalia, dopo aver dato prova d'essere il peggiore, il più «alligatore» degli amministratori. Secondo solo, in incapacità, «alligatore», e peggio, alle amministrazioni clericali che hanno riempito l'Italia di scandali.

Un parroco denunciato in Puglia per violazione della legge elettorale

Si tratta del parroco della Chiesa dei Cappuccini di Ruvo che ha fatto affiggere un avviso sacro di intimidazione degli elettori

RUVO DI PUGLIA, 21. — Il parroco della chiesa dei Cappuccini di Ruvo, don Ernesto Terzulli, è stato denunciato alla magistratura per aver violato l'art. 74 della legge elettorale. Il suddetto parroco, infatti, ha fatto affiggere nella

Compito in classe sull'on. Moro

Non conosciamo la maestra Medda Elena Turci, che insegna nella scuola di Canosa ai bambini della quarta elementare di Canosa, ma se è giovane o vecchia, dove e quando ha preso il diploma. Ma ci piacerebbe sapere perché la dimostrazione di avere un concetto assai personale di quella che viene definita «e giustamente» la «comprensione dell'insegnamento» sono le minuziose, raddoppiate a correre dietro alle preferenze della sua zona, si è recata in visita anche a Canosa. E allora la maestra in parola ha assegnato ai bambini a lei affidati il seguente tema: «Scrivere alla mamma una lettera nella quale esprimere tutta la nostra riconoscenza».

Non occorre spendere molte parole per ricordare la situazione di Canosa, una zona dove disastro, a braccetto, miseria e analfabetismo; dove i bambini sono per lo più figli di contadini poveri e braccianti, costantemente impegnati in lotta per il pane di chi dovrebbe essere grati a Moro?

Se ricordiamo che la maestra Medda Elena Turci, che ha fatto affiggere la lettera di riconoscenza, è una donna di 19 anni, non è stato ancora costruito.

luzione, per aver commesso peccato mortale, tutti coloro che militano nelle organizzazioni comuniste o che professano la dottrina materialista. Le sanzioni del parroco sono estese inoltre anche a quei partiti che fanno causa comune con il comunismo». Sempre nell'avviso sacro il parroco precisa che chi in confessione tace tal colpa fa sacrilegio e che può essere assolto solo chi sinceramente pentito rinuncia alle sue false posizioni.

I candidati comunisti, avendo avvisato nel contenuto dell'avviso una palese violazione alla legge elettorale, hanno provveduto alla denuncia del parroco all'A.G. costituendosi parte civile tramite gli avv. On. Mario Assennato e sen. Giuseppe Gramigna.

Terremoto a Teramo

TERAMO, 21. — Questa mattina, alle ore 4.30 è stata avvertita a Teramo una scossa di terremoto di carattere sussultorio giudicata, come intensità, di quarto grado nella scala Mercalli dall'osservatorio di Colliurina. La scossa, accompagnata da boato, è stata di breve durata ma così forte da essere avvertita dalla maggior parte della popolazione che si è riversata all'aperto. Sempre secondo l'osservatorio di Colliurina, l'epicentro deve ritenersi a 30 km. dalla città in direzione del massiccio del Gran Sasso. Si presume possa trattarsi di un movimento sismico di assestamento.

Da un primo esame sembra che le abitazioni non abbiano riportato alcun danno.

Inci caffè e nelle sale da barba una ordinanza del sindaco che estende «in considerazione dei casi di difterite segnalati, la vaccinazione antidipterica ai bambini fino ai 10 anni».

In questi ultimi tre giorni, si dichiara l'ufficio sanitario del Comune, oltre 300 bambini sono stati vaccinati nell'ambulatorio comunale. Altre centinaia di dosi di linfa vaccinale sono state iniettate nelle scorse settimane dai medici del paese: il dottor Mastello, per esempio, ha eseguito 240 iniezioni in soli tre giorni. Le mamme non sanitarie inviate dal medico mandano all'asilo e alle scuole provinciali per accertare i limiti di estensione dell'epidemia.

Sabato sera altri bambini verranno colpiti, e ricoverati d'urgenza agli Ospedali di Foggia. «Non meno di un centinaio di bambini sono stati colpiti da difterite», afferma un medico locale, «e i primi casi vennero segnalati dai medici in dicembre. Da quel che giorno è apparsa

l'inchiesta che il Paese era sconvolto dall'epidemia di difterite, un gruppo di medici, guidato dal Dr. D.C. fa del pubblico denaro, sul cumulo delle cariche, sui casi dei «controllori», sul perché la D.C. chiede la maggioranza assoluta, sulla vera natura del regime clericale. L'inchiesta ha finora rivelato che l'epidemia di difterite, che è diretta dal democristiano Arcangeli già sottosegretario al Tesoro, ha perso 10 miliardi di lire e ne ha in pericolo altri 15 per operazioni di credito dettate da interessi politici e di gruppo della D.C. In particolare l'inchiesta ha rivelato che sono stati prelevati alla D.C. sotto il falso nome di «Italia», e con garanzie di Rastano e di Guglielmino, circa 900 milioni che non sono tornati indietro.

La regina degli zingari ha inviato chiamato dal suo letto il nipote Jarz, assente da Lendinara. Attorno a Jarz, i reggenti della tribù, i nobili eppoi, Mafka e Janko. Questi regevano si sono molto preoccupati di chiedere alla loro regina dove fosse il tesoro della tribù. A quanto pare, infatti la Rossetto possederebbe preziosi per una ventina di milioni e contante per parecchi altri milioni.

Non pare però che la regina abbia detto dove si trovasse questo danaro, anche perché ormai fuori di conoscenza. Molti sono gli zingari giunti da tutte le regioni d'Italia, dall'Austria, Germania, Jugoslavia, Francia: parecchi hanno preferito abbandonare per strada le loro «rodote» (le tende) di non fare in tempo ad assistere alla morte della regina. L'anziano della tribù, Dindo, ha detto che la regina se morirà, secondo il costume «ROM» vale a dire dei nomadi, dovrà rimanere per tre giorni sotto la tenda dove di chi dovrebbe essere tumulata, pare, a Seregno.

Così nel paese non arriva acqua da 4 condotti e si arriva quando piove, è acqua torbida. Le fognature non sono efficienti; due fognature costruite di recente si mescolano ai condotti vecchi.

La regina degli zingari ha inviato chiamato dal suo letto il nipote Jarz, assente da Lendinara. Attorno a Jarz, i reggenti della tribù, i nobili eppoi, Mafka e Janko. Questi regevano si sono molto preoccupati di chiedere alla loro regina dove fosse il tesoro della tribù. A quanto pare, infatti la Rossetto possederebbe preziosi per una ventina di milioni e contante per parecchi altri milioni.

Non pare però che la regina abbia detto dove si trovasse questo danaro, anche perché ormai fuori di conoscenza. Molti sono gli zingari giunti da tutte le regioni d'Italia, dall'Austria, Germania, Jugoslavia, Francia: parecchi hanno preferito abbandonare per strada le loro «rodote» (le tende) di non fare in tempo ad assistere alla morte della regina. L'anziano della tribù, Dindo, ha detto che la regina se morirà, secondo il costume «ROM» vale a dire dei nomadi, dovrà rimanere per tre giorni sotto la tenda dove di chi dovrebbe essere tumulata, pare, a Seregno.

Così nel paese non arriva acqua da 4 condotti e si arriva quando piove, è acqua torbida. Le fognature non sono efficienti; due fognature costruite di recente si mescolano ai condotti vecchi.

A Borino venne costruito un edificio scolastico; serve oggi per le carceri. L'ufficio del registro, la pretura, l'ufficio di collocamento; ci sono tutti meno che i bambini. Gli scolari devono andare a scuola in undici aule e fare i turni per 34 classi. Recentemente il sindaco, eletto al Comune dalla diocesi, ha ceduto due aule scolastiche ai monaci.

GIACINTO DI LEO

LA TREDICESIMA ALLUVIONE NEL POLESINE IN SEI ANNI

Tremila ettari sommersi a Contarina. Danni al raccolto per un miliardo

La rotta è avvenuta su un argine ricostruito nel 1951 e non sarà riparata prima di domani o dopodomani. Le gravi responsabilità del governo. I deputati d.c. non si fanno vedere

(Dal nostro corrispondente) ROVIGO, 21. — Nelle frazioni di Ca' Giustinian, di Ca' Cappellino, della Madonna di Ca' Corner, tutte nel territorio del Comune di Contarina, la gente sta aspettando l'acqua. Alle cinque del pomeriggio, in molti punti, la strada consorziale di Ca' Giustinian cominciava ad essere scavalcata da cento piccoli rivoli che si riversavano sui campi.

Così si sta sviluppando la tredicesima alluvione abbat-tutasi sul Polesine nel giro di sei anni. L'acqua avanzava in fretta e furia a protezione del centro di Contarina.

A Ca' Contarina, all'azienda Mea, il lago alluvionale ha raggiunto una notevole profondità: centinaia di case, orti, si possono raggiungere solo con le barche mentre l'autunno del comune distende i viveri alla gente che si appresta a restare isolata nelle proprie case. Per quanto tempo? La rotta sull'argine del collettore non verrà bloccata prima di mercoledì o giovedì. Poi, quando la ferita dell'argine sarà stata ricucita, bisognerà procedere al «prosciugamento» del bacino alluvionale.

Quest'alluvione a Contarina si presenta disastrosamente, soprattutto per le sue conseguenze. Si tratta di una popolazione di oltre diecimila anime, colpita direttamente da un altro dal bacino del Po, verso il mare dagli argini delle valli di bonifica e, da un'altra, dal sopraggiungimento delle acque. Anche gli eserciti e i commercianti a Contarina hanno i propri clienti fra i braccianti e i contadini. I coltivatori diretti, se il reddito di questa gente viene annullato da una ondata di acqua, anche per lo più chiucchi, e la voce e l'acqua e il bilancio. Lo sconosciuto, insospettabile collettore Padano, provocherà all'economia del Polesine danni per un miliardo di lire.

L'argine ha ceduto proprio su uno dei sette tagli del

1951. Le responsabilità sono chiare, gravi ed indiscutibili: tredecim alluvioni, grandi o piccole, che questa terra tribolata ha subito in poco più di sei anni, denunciano l'incapacità degli amministratori, l'incapacità della natura. La gente non si può nemmeno dire sia esasperata; essa prova una ribellione profonda, una protesta ragionata. I governanti democristiani sono orgogliosi di coprirsi dal disprezzo del Polesine. A Contarina, era annunciato da parecchi giorni un comizio dell'onorevole Cichetto per la mattina di ieri domenica. Il deputato d.c. ha preferito non farsi vivo. Ad Adria invece dove ha parlato l'on. Romanato, si dicono che un agrario voleva addirittura aggredirlo quando ha cercato di esaltare le provvidenze governative per il Polesine.

Stasera a Contarina ha parlato il compagno onorevole Marangoni, segretario della Cdl Polesana. Egli ha posto con forza le rivendicazioni di tutta la popolazione: risarcimento completo dei danni; sussidio immediato ai colpiti; tempestivo prosciugamento delle terre allagate; contributo di due quintali di grano pro-capite; organico piano di lavori per la sicurezza idraulica del Polesine.

Cose semplici, elementari persino, ma per ottenere le quali occorre lottare, come i polesani del resto sono abituati a fare da anni. Anche su queste cose, soprattutto su di esse faranno la propria scelta il 25 maggio.

MARIO PASSI

S'intensifica l'attività eruttiva dell'Etna

CATANIA, 21. — L'Istituto di Vulcanologia ha confermato che una seconda bocca eruttiva si è aperta nella parete della valle del Leone e che il magma scende nel fondo di questa valle.

Il fronte di avanzamento stava aveva un'ampiezza di circa cento metri, mentre alla bocca è più stretto.

Questa nuova fenditura viene alimentata dolcemente, sicché ha permesso alla colata lavica di percorrere circa due chilometri.

Mortale incidente alla Trabis Tallorita

CALTANISSETTA, 21. — Un operaio è deceduto in un incidente verificatosi in un magazzino di deposito di zolfo, annesso alla miniera Trabis Tallorita. La vittima è il 38enne Calogero Villaloro che, investito da una massa di materiale sfacciatosi da una parete, è deceduto sul colpo.

La vittima è il 38enne Calogero Villaloro che, investito da una massa di materiale sfacciatosi da una parete, è deceduto sul colpo.

Pesca con l'elettricità e resta fulminato

CREMA, 21. — Un giovane contadino di Casaleto Ceredano, Bernardo Sangiovanni, di 18 anni, è morto in circostanze inconsuete. Ieri mattina era uscito di casa dicendo che si sarebbe recato a pescare: verso mezzogiorno, però, è stato riportato cadavere alla sua abitazione.

Il medico condotto, dopo aver esaminato la vittima, ha dichiarato che il decesso è da attribuirsi a

Aggredito a Vicenza un insegnante inglese

VICENZA, 21. — Il professor John Guthrie, di 53 anni, cittadino britannico, abitante a Venezia e rettore di inglese all'Istituto universitario di quella città, dopo aver tenuto una conferenza presso l'Accademia olimpica di Vicenza, è stato aggredito lungo il Campo Marzio da due sconosciuti. Il professor Guthrie è stato ferito alla testa e al braccio destro. Gli agenti di pubblica sicurezza sono intervenuti e hanno arrestato i due aggressori. Il professor Guthrie è stato ricoverato all'ospedale di Vicenza e si trova in buone condizioni.

AVVISO AI POSSESSORI DI BUONI DEL TESORO NOVENNALI 1959

IL 30 del CORRENTE MESE DI APRILE scadrà il termine utile per poter concorrere, rinnovando i Buoni del Tesoro Novennali 1959, agli SPECIALI PREMI

da L. 10 MILIONI CIASCUNO che saranno estratti il 30 GIUGNO PROSSIMO

Affrettatevi dunque a rinnovare i Buoni se volete partecipare a tale estrazione

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali
Chiesa L. 150 - Dimenticate L. 200 - Echi
Cronaca L. 150 - Cronaca L. 150 - Cronaca
L. 150 - Finanziaria L. 150 - Legal
L. 200 - Rivelazioni (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	3.500	1.750	1.166
IN ARRETRATO	2.500	1.250	833
VIA NUOVE	2.500	1.250	833

Costo corrente postale 1/29795

LA CRISI DELLA POLITICA FRANCESE RICONDOTTA NEL SOLCO DELL'AMERICANISMO?

Il clericale Bidault tenterà l'avventura di un governo "atlantico", e colonialista

Mollet dichiara che il nuovo ministero non potrà contare nemmeno sulla astensione della SFIO — Nessuna nuova indicazione si è avuta dal primo turno delle elezioni cantonali

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 21. — Georges Bidault, installatosi in un appartamento del vecchio Hotel du Palais d'Orsay, poco lontano dal Parlamento, si è messo a « pane e acqua » — come dicono i commentatori maligni — per risolvere in tre giorni la crisi.

Il presidente designato ha infatti annunciato stasera di voler chiedere l'investitura nel pomeriggio al giovedì prossimo. « Chiedendo l'investitura », quest'oggi e di quelli che incontrano stasera o domani — ha detto Bidault — ha voluto sottolineare l'importanza capitale di una decisione nella quale equivale che la Francia deve prendere sull'Algeria.

Ora, siccome Bidault si è già intrattenuto con l'ex presidente del consiglio Quenell, l'ex ministro della Difesa Morice, l'ex governatore dell'Algeria Soustelle e il segretario generale del conservatore Duchet, il suo « gabinetto ristretto » ha già un volto: quello della destra nazionalista e colonialista.

Nelle sue dichiarazioni, del resto, Bidault ha tracciato un programma perfettamente adeguato a quel volto e così articolato: l'indipendenza economica della Francia è legata alle risorse petrolifere del Sahara e quindi al mantenimento a tutti i costi dell'Algeria francese; l'Algeria è un territorio di esclusa sovranità della Francia e non può aspirare al governo; la Francia è legata alle risorse petrolifere del Sahara e quindi al mantenimento a tutti i costi dell'Algeria francese; l'Algeria è un territorio di esclusa sovranità della Francia e non può aspirare al governo; la Francia è legata alle risorse petrolifere del Sahara e quindi al mantenimento a tutti i costi dell'Algeria francese; l'Algeria è un territorio di esclusa sovranità della Francia e non può aspirare al governo.

2) Questa sovranità francese sull'Algeria « è minacciata dalla Tunisia e dall'Egitto ». Il nuovo governo non può accettare che la frontiera algero-tunisina « resti costantemente aperta a una guerra interminabile ». Burghina, dice, ricordare che questa frontiera è recente, come è recente l'indipendenza del suo paese.

3) L'alleanza atlantica non si tocca, il problema del « rovesciamento delle alleanze » non si pone nemmeno. Ma i nostri alleati non debbano dimenticare che nelle clausole del Patto Atlantico c'è una che copre l'Algeria come dipartimento francese.

Questo programma politico è nella linea delle posizioni e spiega perfettamente le ragioni che hanno determinato la scelta di Bidault: la borghesia francese vuole un governo forte, cioè capace di frenare la penetrazione degli Stati Uniti nell'Africa del Nord e di impedire la maggiore fedeltà atlantica (rampe di lancio in Francia, per esempio, accettazione del Piano Nordat, ecc.).

Ma se Bidault si è ingaggiato in questa strada, che non è senza spinte, deve sempre superare due grosse difficoltà prima di ottenere l'investitura. La prima, d'ordine internazionale, riguarda la Tunisia e l'America: al punto in cui stanno le cose è difficile che il dipartimento di Stato sia disposto ad abbandonare la presa e a rinunciare alla sua politica di « paterna protezione della Tunisia ».

La seconda, d'ordine interno, riguarda l'atteggiamento dei partiti del centro, socialisti e democristiani.

Ebbene, ad ascoltare le dichiarazioni inaspettate fatte stasera da Mollet dopo un'ora di colloquio col presidente designato, c'è da credere che le ore del « governo forte » e delle presunte speranze di Bidault siano contate. Mollet, infatti, ha detto che i socialisti francesi « sono estranei alla politica preoccu- »

ta, e che Bidault non dovrebbe nemmeno contare sulla benevola astensione del gruppo parlamentare SFIO.

Anche il movimento repubblicano popolare è tutt'altro che felice della soluzione Bidault, e, come scrive questa sera *Le Monde*, « una qualsiasi pressione esterna lo costringesse ad appoggiare il governo (tutto il movimento democristiano potrebbe subire una grave crisi di coscienza) », ciò vuol dire che una buona parte dei compagni del partito di Bidault di voteranno contro rompendo in due una formazione sin qui estremamente disciplinata.

Alla luce di queste informazioni, dunque, Bidault ha stasera poche probabilità di successo: e non c'è che da esserne lieti, perché il suo governo spingerebbe il paese ancora più a destra, su una strada più pericolosa di quella seguita sin qui da Gaillard e dai suoi amici.

Non c'è da escludere, tuttavia, che il presidente designato tenti l'avventura di presentarsi davanti al Parlamento in quella che si può considerare una « senza speranza » di riuscita: e nel suo carattere bellico, e non sarebbe del resto la prima volta.

Nessuna sorpresa, d'altro canto, al primo turno delle elezioni cantonali dove, sin dalla ripartizione dei seggi, si in quella dei suffragi, le grandi formazioni politiche mantengono press'a poco le antiche posizioni.

ACCRA, 21. — La conferenza degli Stati africani indipendenti ha approvato oggi le proposte della delegazione etiopica secondo cui la conferenza dovrà essere convocata in futuro ogni due anni. La prossima riunione si terrà ad Addis Abeba.

Nel corso della seduta odierna, durata oltre sei ore, i membri della conferenza di Accra hanno approvato anche una risoluzione nella quale si chiede la fine immediata della guerra coloniale in Algeria e si invita la Francia ad iniziare immediatamente negoziati con i rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale algerino.

E' stato anche deciso che una commissione costituita dagli otto paesi africani visiterà i vari Paesi del mondo di « paterna protezione della Tunisia ».

I delegati hanno approvato il testo della risoluzione in quale era stato presentato.

Sulla ripartizione dei seggi non è il caso di soffermarsi, prima di tutto perché gran parte di essi sono in ballottaggio ed aspettano il verdetto di domenica prossima; in secondo luogo perché la legge elettorale maggioritaria è così congelata che nel 1951 i conservatori ottennero 424 seggi in più dei comunisti pur aven-

do avuto 200 mila voti in meno.

La ripartizione dei suffragi si presta a qualche prima osservazione, sebbene si tratti di cifre non ancora ufficiali: il PCF guadagnò molte centinaia di voti in valore assoluto, specie nei centri urbani e nelle zone minerarie, ma sembra perdere leggermente in per-

centuale (1 per cento). Comunque esso si riconferma quasi dappertutto come il primo partito di Francia ed ottiene complessivamente 1.717.000 suffragi, pari al 22,5 per cento.

In queste amministrative i partiti radicali o radicali-giunti ritrovano uniti le tradizionali posizioni.

AUGUSTO PANCALDI

NEW YORK. — Un pauroso incidente ferroviario che per un vero miracolo non ha provocato neanche un ferito, è accaduto ieri a Milwaukee, quando un treno merci composto da 110 carri è deragliato. Ecco una quindicina dei 26 vagoni deragliati, ammucchiati o ribaltati tra i binari ferroviari. Molti si sono schiantati contro le costruzioni della stazione ferroviaria di Elgin, distruggendo alcuni edifici; uno di questi (in basso in primo piano) è rimasto polverizzato ad eccezione del tetto.

BRUXELLES, 21. — Grande impressione fra le masse lavoratrici belghe e imbarazzo nelle sfere dirigenti del drivelista comunista caduto in reticolato dai proiettili dei terroristi.

Gli autori del crimine non furono mai scoperti, nonostante le indagini che la polizia politica affermò di aver svolto (ma si era in piena « guerra fredda », anzi la guerra « calda » di Corea era in atto, e contro i comunisti divampava in tutto l'Occidente una furibonda campagna di stampa, mentre i governi applicavano, dove potevano, pesanti misure repressive, contro le sinistre).

In questi giorni, un personaggio per certi versi misterioso, tal Emile Delcourt, condannato in prima istanza per aver truffato 20 milioni di franchi belgi (pari ad oltre 240 milioni di lire), ha fatto il Corteo d'Appello delle dichiarazioni che, se fossero accolte nel loro giusto valore dalla magistratura e dalla polizia — potrebbero condurre alla scoperta degli assassini del compagno Lahaut.

Nella prima udienza, il Delcourt ha dichiarato di aver personalmente finanziato i terroristi incaricati di sopprimere il presidente del PC belga. I fondi — secondo quanto egli ha precisato — gli sarebbero stati forniti da alcune organizzazioni finanziarie e dal cosiddetto Fondo Cardinal Mercier, creato ufficialmente per sovvenzionare la « buona stampa », cioè la stampa « per bene », e benpensante, insomma reazionaria.

Direttore del Fondo Cardinal Mercier era a quel tempo l'abate Calmeyn, che cinque anni dopo (1955) fu dichiarato ufficialmente « irresponsabile e pazzo ».

Il particolare non è privo di importanza. E' stato notato con interesse che la follia dell'abate Calmeyn fu fatta risalire addirittura al 1947. Il Fondo Mercier è stato dunque gestito per otto anni da un alienato? Oppure la dichiarazione di « irresponsabilità » nasconde qualche retroscena: per esempio, il desiderio di sbarazzarsi di un personaggio troppo compromesso, troppo informato e quindi pericoloso ed inopportuno?

In una seconda udienza, il Delcourt ha fatto nuove rivelazioni, non meno clamorose. Egli ha dichiarato che

nel 1947, recatosi in URSS per incarico del governo belga, lo scopo ufficiale di recuperare le salme dei prigionieri di guerra belgi deportati e uccisi dai nazisti in territorio sovietico, accettò di organizzare una rete di spionaggio, tuttora funzionante sotto la direzione belga, ma basata sul Bessoud, ex ambasciatore a Parigi e a Tokio.

I tre avvocati della difesa hanno confermato le dichiarazioni del Delcourt, basando anzi su di esse le rispettive argomentazioni.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

Il caso, secondo il giornale, si vantava un po' troppo dei suoi successi quando serviva nell'aviazione nazista. Dopo la sconfitta, la rivoluzione belga di Scotland Yard che accompagnava la principessa Margaret in occasione del suo matrimonio di quest'ultima a Tabako, è stato costretto a lasciare l'isola.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto di affogare. La donna stava lavando il bucato sulla riva del fiume Rive, a Frauenberg, nel dipartimento della Mosella, quando per una mossa falsa è scivolata e caduta in acqua. Il bambino, che stava giocando poco distante si è gettato nel fiume e non avendo la forza necessaria per tirarla fuori dall'acqua, ha sospinto la madre verso un ramo, al quale la donna si è aggrappata in attesa dei soccorsi. Ecco la 32enne signora Beckerling con una mano appoggiata sulla spalla del suo coraggioso bambino dopo il salvataggio.

PARIGI. — Un bambino di 6 anni, Guy Beckerling, ha salvato la madre in procinto